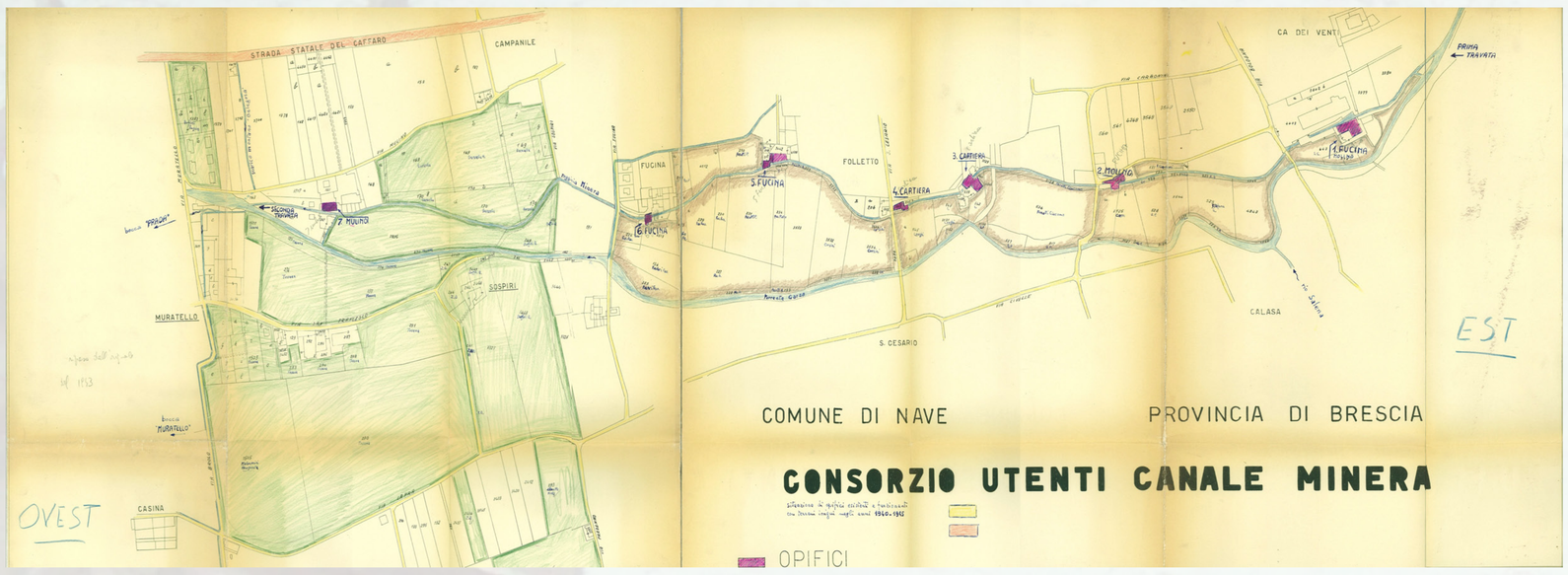
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di NAVE

ALLA SCOPERTA DEL MULINO FENOTTI

LA COLLOCAZIONE

Il Mulino Fenotti si trova a Nave, al centro della Valle del Garza, tra la bassa Valle Trompia e la Valle Sabbia. La Valle prende il nome dal torrente Garza che insieme al canale artificiale Minera, costruito probabilmente intorno al XIII secolo, furono tra i fattori ambientali di sviluppo del territorio. Infatti lungo le rive sorsero mulini, cartiere e officine che sfruttarono le acque come forza motrice.



IL MULINO VECCHIO

I primi documenti scritti che testimoniano la presenza del mulino risalgono al 1587, anno in cui si svolse un'asta pubblica per l'affitto di due mulini della Carità. Il Mulino di sopra (ora mulino Fenotti), attualmente collocato in via Bologna, fu assegnato a "Piero Q. Bernardi" per un compenso di 31 sacchi di frumento. Si trattava di un edificio costituito da un unico vano adagiato sul Minera, conosciuto come Mulino della Carità, perché parte della farina macinata veniva distribuita ai poveri della zona presso il vecchio ospedale di Monteclana.

Nella seconda metà del secolo XIX Vincenzo Castignola, un granatiere di Sardegna in congedo, ottenne la licenza di mugnaio, si trasferì a Nave e rimise in funzione il mulino abbandonato. Verso il 1882, con la moglie Maria Fusari, decise di prendere a balia una bambina, Emma Goffi, figlia di due sarti bresciani. Emma non lasciò più la nuova famiglia e rimase per tutta la vita nel Mulino, ereditandolo qualche decennio più tardi.

Negli anni '40 del XX secolo venne ampliato l'edificio con la costruzione del Mulino Nuovo e la sostituzione completa delle macine con i laminatoi.

IL MULINO NUOVO

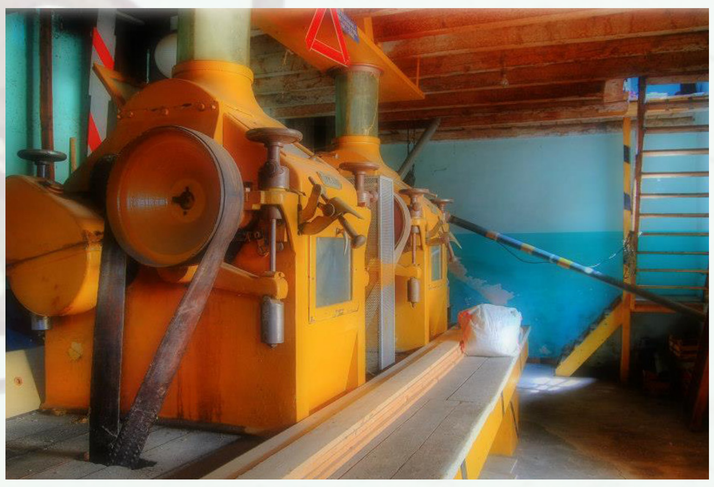
Fu costruito negli anni '40 e sviluppato su tre piani; contestualmente le vecchie macine in pietra, mosse dalle ruote idrauliche, furono sostituite da macchinari moderni in ghisa azionati da una turbina a caduta d'acqua.

Emma Goffi sposò Giovanni Pietro Fenotti di Nave e continuò a svolgere il mestiere di mugnaia; dalla loro unione nacquero otto figli. L'attività procedeva intensamente con la collaborazione dei figli, di alcuni operai, di pastai ed autisti a chiamata per la consegna delle merci a Brescia, Mantova, Cremona e Tione. Negli anni '60 ad Emma succedette suo figlio Severino che sposò Erminia Negroni, e insieme continuarono a gestire il mulino. Oltre alle farine Severino produceva anche pasta di grano tenero, fino a che si stabilì che la pasta doveva essere prodotta con grano duro, utilizzando gli scarti della farina per l'allevamento di un suino.

Fino agli anni '60 l'attività fu intensa ed il mulino rimase aperto tutto l'anno, escluso il giorno di Santa Caterina, patrona dei mugnai. Con il passare degli anni e la modernizzazione l'attività molitoria diminuì, non più in grado di competere con i mulini industriali capaci di produrre maggiori quantità di farina a minori costi di lavorazione e trasporto. Il primo gennaio 1994 Severino Fenotti cessò l'attività, ma ad oggi nulla è cambiato ed il mulino e i suoi macchinari hanno lo stesso aspetto che avevano settanta anni fa.

PIANO TERRA

Della pavimentazione originale si conservano solo alcune lastre in pietra. Negli anni '40 in questa parte dell'edificio fu costruito un mulino a rulli, internamente realizzato in legno. Incastonata nel pavimento si può vedere una delle macine utilizzate fino all'inizio del Novecento.



PRIMO PIANO

Era utilizzato per lo stoccaggio e l'insaccatura del granoturco, delle farine dei granini e dei prodotti di scarto derivati dalla lavorazione. Le principali farine prodotte furono: bramata, speciale, fioretto, nostrana e farina per la pasticceria. Tra gli scarti figuravano la crusca, il cruscotto ed il cruschello.

SECONDO PIANO

Qui sono collocati i macchinari utilizzati per selezionare e pulire il granoturco prima della macinatura. Vi erano depositati anche gli attrezzi e le strutture per l'essicazione della pasta.

Il mulino può essere visitato gratuitamente da scolaresche o piccoli gruppi

CONTATTI

Famiglia Fenotti

030 2534292

c.fenotti@gmail.com

www.mulinofenotti.it

Comunità Montana di Valle Trompia

SIBCA VALLE TROMPIA Sistema dei Beni Culturali e Ambientali

Comune di Nave

MULINO FENOTTI

Questo pannello informativo è il risultato di una ricerca realizzata dalla classe III F della scuola secondaria di 1° "Galileo Galilei" dell'Istituto Comprensivo di Nave nell'a.s. 2013-2014.
L'esperienza è stata promossa dal Sistema dei Beni Culturali e Ambientali della Comunità Montana di Valle Trompia (Sibca) insieme con il Comune di Nave e condotta dalla cooperativa A.R.C.A.